



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Gioviazzi"

Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)
e-mail: taic860004@istruzione.it pec: taic860004@pec.istruzione.it

Prot. n. 2948/07-06

Castellaneta 31/05/2016

Relazione illustrativa sui criteri adottati dal Comitato di valutazione per l'assegnazione del bonus di cui al c. 128 della L. 107/2015

I criteri deliberati discendono dal dettato della legge n. 107/2015, art. 1 commi 126, 127, 128, 129, 130, laddove si stabilisce di valutare il lavoro dei docenti per la corresponsione di un bonus sulla base:

- 1. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;**
- 2. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;**
- 3. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.**

In particolare il comma 127 della Legge 107/2015 recita che "Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti.....assegna annualmente al personale docente una somma del fondo" del merito di cui al comma 126 "sulla base di una motivata valutazione".

La cornice normativa all'interno della quale si esercita la discrezionalità del dirigente in materia di valutazione è riportata anche in altre disposizioni:

Sentenza Corte di Appello di Napoli (26 luglio 2013 n. 5163): i criteri definiti come "parametri oggettivi di indirizzo su cui il dirigente basa le proprie scelte".

Riferimento ai poteri dirigenziali così come previsti nel D.Lgs 165/2001

•criterio s. m. [dal lat. mediev. *criterium*, gr. κριτήριο, dal tema di κρίνω «distinguere, giudicare»]. (Vocabolario Zingarelli)

Considerate l' assenza di criteri univoci validi per il territorio nazionale che il MIUR stesso provvederà ad elaborare solo dopo un triennio di messa in atto della Legge 107 e la difficoltà di incasellare la funzione Docente in griglie e tassonomie matematiche, il comitato di valutazione, elabora per ogni area

complessivamente i criteri, e relativi indicatori, alla luce dei quali assegnare il bonus, di cui alla “Tabella Criteri per l’attribuzione del bonus”.

Chi premiare?

Chi ha avuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente.

Meritevole di riconoscimento premiale è sia il docente che dedica alla scuola tempo supplementare rispetto ai propri obblighi contrattuali, attraverso l’esplicazione di tutta una serie di compiti e mansioni di natura organizzativa che qualificano e potenziano l’offerta formativa dell’Istituto, sia il docente che, pur non svolgendo incarichi aggiuntivi, opera ad un livello di elevata professionalità e concorre al potenziamento del successo formativo e scolastico degli studenti, concorrendo tutti al perseguimento delle azioni previste dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa, integrato con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.

Il bonus verrà attribuito in proporzione ai criteri soddisfatti positivamente dal servizio di ciascun docente nell’anno in corso.

Ogni Docente potrà candidarsi attraverso l’apposito modulo approntato nel quale inserirà la documentazione richiesta (breve relazione in riferimento ai criteri individuati).

Possono accedere alla premialità, su domanda, tutti i docenti titolari nell’Istituto o in assegnazione provvisoria, ma sempre a t.i. Sono esclusi :

- i docenti neoassunti;
- i docenti non di ruolo;
- i docenti che hanno ricevuto nell’anno in corso contestazioni di addebito disciplinare con irrogazioni di sanzione;

Al C.d.V, non compete deliberare sugli strumenti per l’individuazione, sul peso da attribuire ai singoli indicatori o sulla percentuale dei docenti che saranno destinatari della retribuzione premiale, che rientrano nella sola competenza del Dirigente scolastico, che in osservanza ai criteri stabiliti dal Comitato, darà attuazione al contenuto della Legge.

La premialità, suddivisa in due fasce di livello, verrà riconosciuta a non più del 40% dei docenti aventi titolo (docenti a tempo indeterminato, eccetto gli esclusi su riportati). Sulla base del numero di criteri soddisfatti da ciascun docente, e sul peso attribuito ad ognuno, ai primi docenti fino al 10% dei totali, sarà attribuita la prima premialità, ai restanti e fino al 40% massimo del totale la seconda premialità. Si precisa che le percentuali sono riferite al numero totale dei docenti dell’Istituto, e non ai singoli ordini di scuola. Si precisa altresì che la tabella dei criteri non darà origine ad una graduatoria formale, bensì sarà solo strumentale alla valutazione del Dirigente, per la individuazione dei docenti da valorizzare, e per motivarne la stessa.

La somma da erogare non è soggetta a contrattazione sindacale. Dell’operazione si dà informazione preventiva e successiva (MAI comunque il *quantum* di ognuno). Le quote relative alla prima e alla seconda premialità saranno definite dopo l’assegnazione del fondo alla scuola.

Poiché il compito del Comitato è quello di dare criteri, nulla osta al dirigente che ha il compito di valutare, di assegnare il *bonus* ad un componente del comitato stesso.

Il Presidente del Comitato di Valutazione

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angelica Molfetta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'ex art.3 c.2 del D.Lgs. n. 39/1993

